

ASSEMBLEA Intanto sperano di entrare nella nuova Mendrisio

# I Verdi si sentono tanto forti da ambire persino al Governo

In ogni caso affermano di voler restare autonomi, anche se nel Cantone si arrivasse ad un sistema bipolare. Verso una iniziativa costituzionale per il Piano di Magadino.

di FIORENZO DELL'ERA

Nel 2011 anche i Verdi del Ticino potrebbero correre per il Consiglio di Stato. Questa almeno è l'ambiziosa intenzione annunciata durante l'Assemblea di sabato a Mendrisio, dal loro presidente Sergio Savoia. Confermato in tale carica a tutti gli effetti, anche da chi inizialmente temeva che fosse «un reuccio in cerca di un regno», lui stesso dà l'impressione di trovarsi più a suo agio tra i Verdi che erano alla ricerca di un leader, che non tra i «Rossi» dove invece questa aspirazione l'hanno in parecchi. «Nei dieci mesi dall'ultima assemblea il nostro partito si è raffor-



Sergio Savoia, a suo agio tra i Verdi.

zato sul territorio» rileva compiaciuto soprattutto per i risultati conseguiti nel Mendrisiotto, con i recenti ingressi nei Consigli comunali di Ligorretto e Stabio. Ora le attese sono tutte per la nuova Mendrisio, dove i Verdi cercano di far breccia con i tre candidati (sia per il Consiglio comunale, sia per il Municipio) che si sono presentati sabato: Claudia Crivelli Barella, Romano Mastrobattista e Joschka Tomini.

Sul piano cantonale invece, i recenti movimenti suggeriscono a Savoia che si vada verso una realtà bipolare da cui i Verdi però prendono le distanze: «Non ci schiereremo né con gli uni né con gli altri, perché l'ecologia politica deve restare al centro del dibattito, non esservi subordinata». In questa chiave interpretano anche l'attuale crisi finanziaria ed economica, crisi che ritengono un'opportunità per cambiare radicalmente modello di società, mentre bocciano la sessantina di misure proposte dal Governo cantonale bollandole come «risposta da pizzicagnolo» e che oltretutto - con i loro sperati effetti anticiclici - tendono invece a perpetuare un sistema che i Verdi vorrebbero cambiare. Ragion per cui dalla prossima legislatura «almeno un consigliere di Stato su cinque dovrebbe essere ecologista».

Annunciando questo obiettivo Savoia stesso è ben consapevole della «Mission Impossible» verso cui lancia un partito che oggi in Ticino è appena al 5-6% dei voti. Non per niente invita i suoi ad avere il coraggio di farsi avanti, citando addirittura la forza pacifica di Gandhi; ma puntando anche sulla chiara identità ecologista che li contraddistingue, al punto di proclamarsi i soli autenticamente Verdi, rispetto a tante imita-

zioni e contraffazioni che fioriscono in questo paese dove «si pittura di verde anche ciò che verde non è».

In attesa dunque di cimentarsi in questa ciclopica impresa elettorale, il partito di Savoia continua a fare quello che può, ossia stare all'opposizione, contento però che almeno l'iniziativa di Francesco Maggi (per stanziare 5 milioni a favore del risanamento degli stabili cantonali) sembri avviata verso l'approvazione parlamentare.

Tra una risoluzione per far pagare i posteggi nei centri commerciali e un'altra contro la partecipazione dell'AET alla costruzione di centrali a carbone in Germania, ancor di più stringente attualmente è la questione del collegamento A2-A13 sul Piano di Magadino. Proprio oggi infatti il Gran Consiglio deciderà su un credito di oltre 700 mila franchi per l'elaborazione di sei varianti. La risoluzione votata sabato ribadisce la forte avversione dei Verdi a ogni tentativo di riproporre un tale collegamento. Di più, l'Assemblea ha incaricato il Comitato di valutare la situazione e di elaborare strategie per proteggere il Piano di Magadino, con ampia facoltà di fare i passi che ritiene necessari, ivi compreso il lancio di un'iniziativa costituzionale per la tutela del Piano.

## in breve

### CONCORDATO HARMOS

#### Anche i Giovani UDC aderiscono al referendum

Dopo il «Noce» e il SISA, anche i Giovani UDC ticinesi aderiscono al referendum contro l'adesione del Ticino al Concordato HarmoS sull'armonizzazione della scuola obbligatoria, definendolo un atto «antidemocratico e antifederalista».

### INTERPELLANZA DEL GRUPPO PLR

#### Il Governo solleciti l'allarme rapimento

L'allarme rapimento per proteggere i minori dev'essere introdotto in Svizzera già quest'anno. Sull'onda dell'emozione suscitata dalla ragazza alla pari uccisa recentemente nel Canton Argovia, il Gruppo PLR chiede al Consiglio di Stato che intervenga presso la Confederazione e gli altri Cantoni per sollecitare l'introduzione di questo sistema d'allarme.

### STATALI E SITI PORN

#### Dopo il caso del Giura come va in Ticino?

Sempre partendo da un recente fatto di cronaca nazionale (i file pornografici scoperti nell'Amministrazione del Canton Giura), il deputato indipendente Seo Arigoni chiede chiarimenti al Governo «a tutela dell'immagine dei funzionari della nostra Amministrazione cantonale» partendo dal fatto che «tra il serio e il faceto alcuni ticinesi si sono chiesti se anche i funzionari del nostro Cantone hanno accesso, sul posto di lavoro, a internet, rispettivamente a siti pornografici».

GIOVANI Confronto con gli adulti alla prima giornata del Consiglio cantonale

## Il diritto delle nuove generazioni di partecipare e costruire il presente

di STEFANO LAPPE\*

«Giovani e politica, politica e giovani... Linea disturbata?» è stato il tema affrontato dall'Assemblea plenaria del Consiglio Cantonale dei Giovani (CCG), riunitasi a Bellinzona sabato scorso. I ragazzi presenti, dai 15 ai 19 anni, hanno avuto modo di ascoltare alcuni ospiti, che hanno illustrato il loro punto di vista sul rapporto fra giovani e politica.

Ha aperto la discussione Marco Baudino, dell'Ufficio Giovani, che ha sottolineato il diritto di ciascuno di partecipare alle decisioni e di esprimere il proprio parere.

A sua volta la giornalista Monica Piffaretti, ha delineato il ruolo dei mass media nella «web generation» in cui vivono i giovani d'oggi. «Vorrei sentirvi di più, vedervi ancora più insistenti sia con il mondo politico che con l'opinione pubblica» ha auspicato. È poi stato del consigliere agli Stati Filippo Lombardi che - ricordando i suoi esordi in politica - ha spinto i giovani a partecipare alla vita pubblica: «Chi non fa politica, ne diventa oggetto...». Il Senatore ha anche lodato gli strumenti di politica giovanile presenti sul territorio, sollecitando i giovani ad usufruire maggiormente delle piattaforme di dialogo esistenti.

Ha infine preso la parola il granconsigliere Sergio Savoia sostenendo che «La politica ha la linea disturbata non solo con i giovani ma con la maggioranza della popolazione». Secondo lui, l'evoluzione della società ha messo in difficoltà molti partiti e la soluzione più efficace è l'organizzazione «importantissima affinché il proprio impegno in politica sia concreto». Insieme ad altri parlamentari, Savoia è coautore della mozione per avvicinare i giovani alla politica comunale, approvata dal Gran Consiglio qualche mese fa.

Agli interventi degli ospiti ha fatto seguito un vivace dibattito fra loro e i giovani,



Tra le richieste il rafforzamento dell'informazione giovanile, delle attività extrascolastiche e dell'educazione alla cittadinanza.

dibattito dal quale è emersa l'importanza di una partecipazione responsabile. Ci si è pure chiesti in che modo la politica possa rendersi più attrattiva per i giovani.

Durante il pomeriggio in piccoli gruppi si è discusso di un potenziamento dell'informazione giovanile, delle attività extrascolastiche e dell'educazione alla cittadinanza. Si è anche parlato del diritto di

voto e dei media, ai quali si chiede una maggiore sensibilità nell'affrontare i temi del mondo giovanile.

In conclusione il Comitato ha informato delle opportunità offertegli di poter partecipare a commissioni cantonali ed altri organi consultivi.

\*membro di Comitato del Consiglio Cantonale dei Giovani

# Optima

## l'abbonamento che si adatta alla vostra vita



1.-

Sony Ericsson C902

Optima 30/24 mesi  
30 min/mese compresi  
senza piano prezzi 549.-

HSDPA

**CHF 50.-**  
in regalo online  
[orange.ch/shop](http://orange.ch/shop)



1.-

Sony Ericsson W705

Optima 100/24 mesi  
100 min/mese compresi  
senza piano prezzi 549.-

HSDPA

orange™

Prezzi IVA inclusa. L'offerta di attivazione alla sottoscrizione del piano prezzi Optima 30 per 24 mesi (CHF 25.-/mese) ed Optima 100 per 24 mesi (CHF 42.-/mese). Esclusa scheda SIM da rete di CHF 40.-. Fino ad esaurimento scorte. Maggiori info su [orange.ch/optima](http://orange.ch/optima)